

14 settembre 2008

La Voce di Mantova

Il volto del potere: inaugurata a Rivarolo la mostra sui Gonzaga

*Fino al 30 novembre "I Gonzaga delle nebbie":
decine di capolavori tra '500 e '700.*

Inaugurata nel pomeriggio di ieri a Rivarolo Mantovano la mostra I Gonzaga delle nebbie. Storia di una dinastia cadetta nelle terre tra Oglio e Po. Ad accogliere la presentazione ufficiale è stato l'auditorium della Cassa Rurale ed Artigiana di Rivarolo Mantovano, davvero gremitissimo. L'interesse per l'esposizione è, evidentemente, altissimo ed inaspettato e anche i giornalisti (oltre settanta) in visita alla mostra nel pomeriggio di venerdì hanno espresso ammirazione per l'impresa realizzata. Di fronte ad un folto pubblico hanno preso la parola le autorità presenti, per i saluti di prammatica. In rapida successione sono intervenuti il presidente della Provincia di Mantova, Maurizio Fontanili e il presidente della Provincia di Cremona, Giuseppe Torchio, questo a dimostrazione del confine diffuso e sfumato, nonché dell'interesse sovraprovinciale dei territori coinvolti nell'evento. Per esprimere il compiacimento e l'impegno delle forze locali sono quindi intervenuti Stefano Alquati, consigliere di amministrazione e portavoce della Cassa Rurale (istituto che si è prodigato per la realizzazione della mostra) e Rosa Angela Bottoli, presidente della Pro Loco, il cui impegno è stato altrettanto meritorio. Infine hanno preso la parola i curatori della mostra. Leandro Ventura ha ripercorso idealmente le origini del progetto ed il suo sviluppo nel tempo, rammentando l'impegno del comitato scientifico (Ugo Bazzotti, Paolo Bertelli, Ludovico Bettoni, Pierluigi Carofano, Irma Pagliari, Raffaele Tamalio) e delle istituzioni. Meritorio anche il sostegno indispensabile ed incondizionato della Fondazione Sanguanini di Rivarolo, che ha davvero reso possibile la mostra. E' quindi intervenuto l'altro curatore, Roggero Roggeri, accolto da un lungo applauso, complici anche le sue origini rivarolesi. Roggeri ha ringraziato ad uno ad uno i collaboratori della mostra, sottolineando, giustamente, come l'importanza dell'evento sia quella di dare finalmente un volto a molti dei protagonisti della storia delle terre tra Oglio e Po, nonché di gettare nuova luce e interesse su questi rami cadetti, che, sebbene avessero meno risorse e Stati di dimensioni ridotte, in certi periodi storici (in particolar modo tra Sei e Settecento) riuscirono a generare figure di primissimo piano nella storia non solo locale, ma addirittura europea.

I Gonzaga delle nebbie

*Storia di una dinastia cadetta
nelle terre tra Oglio e Po.*

13 Settembre – 30 Novembre 2008

E' quindi stato proiettato il video realizzato nel contesto della mostra, con testo di Leandro Ventura e realizzato da Pierluigi Bonfatti Sabbioni: uno sguardo di 20 minuti sulle terre tra Oglio e Po tra arte, storia, dinasti Gonzaga e natura, particolarmente apprezzato dal pubblico.

I numerosissimi presenti hanno quindi visitato la mostra che si snoda nelle sale del Palazzo Pubblico di Rivarolo Mantovano. Particolarmente intrigante è stato, per i presenti, andare alla scoperta dei ritratti dei vari Gonzaga dominanti su queste terre, tra busti e dipinti, sculture in legno e stampe o monete antiche. Interesse particolare hanno suscitato alcune opere, quali i ritratti di Vespasiano Gonzaga (in particolare quello spettacolare, giunto dai Musei Civici di Como) o quello di Giulia Gonzaga (attribuito a Tiziano e proveniente da collezione privata). Ma anche l'interessantissimo triplice ritratto con Carlo Gonzaga marchese di Gazuolo tra due personaggi, dietro il quale si cela un'interessantissima vicenda matrimoniale, come pure il dipinto di Tiziano, proveniente dalla collezione Koelliker nel quale si ravvisa un ritratto di Federico II Gonzaga. Spunti certamente d'interesse sono legati anche ad opere difficilmente fruibili, e che sono, invece, esposte in mostra nel migliore dei modi: a partire dalle pale d'altare delle chiese fino a giungere ai busti in marmo provenienti dai mausolei gonzagheschi di San Martino dall'Argine, forse per la prima volta godibili e studiabili nel migliore dei modi. Ricco è il catalogo della mostra, in ottima veste editoriale, con il pregio di costituire, anche grazie alle biografie stese per l'occasione, un punto di riferimento per lo studio dei rami "lateral" dei Gonzaga. Parenti dei più noti signori di Mantova ma. Per ambizioni e privilegi raggiunti sul campo di battaglia o nel modo politico (si pensi ad esempio a Vespasiano di Sabbioneta o ad Annibale di Bozzolo) non certo Gonzaga "minori".

Dipinti preziosi fino a dicembre

I Gonzaga delle nebbie. Storia di una dinastia cadetta nelle terre tra Oglio e Po è il titolo della mostra che rimarrà aperta fino al 30 novembre negli ambienti della Fondazione Sanguanini Rivarolo Onlus a Rivarolo Mantovano.

La rassegna è il più esaustivo affresco sulla storia, ancora poco nota, di quel ramo cadetto che prese origine da Gianfrancesco Gonzaga (1145-1496) e che dominò, dopo la morte di Ludovico II e la conseguente suddivisione del territorio mantovano, per oltre due secoli, le terre tra Oglio e Po.

L'esposizione, costituita da oltre 50 opere originali, vede la presenza di numerosi capolavori inediti custoditi in inaccessibili collezioni private come lo splendido Ritratto di Giulia Gonzaga di Tiziano e collaboratore od il Ritratto di

Vespasiano già proveniente dal Museo di Boston. Accanto a questi e ad altri importanti inediti, compaiono numerose opere provenienti da prestigiosi Musei e Collezioni pubbliche (Palazzo Pitti, Galleria Estense di Modena, Musei Civici di Como, Palazzo Ducale di Mantova, Castello Sforzesco di Milano).

La mostra rimarrà aperta tutti i giorni con orario continuato dalle 10 alle 19.

Info: info@igonzagadellenebbie.it;
prenotazioni@igonzagadellenebbie.it.

di Danilo Soragna